



Al Comploj Da oggi la quarta edizione del festival Verona Contemporanea, debutto tutto spagnolo con la vocalist Miranda

Debutta oggi al Teatro Camploj la quarta edizione di Verona Contemporanea, festival promosso da Fondazione Arena che fino a maggio 2012 propone un percorso dedicato all'espressione più innovativa della musica, tra presente e passato recente.

A dare il via alla rassegna sono due appuntamenti racchiusi nella sezione «Caleidoscopi vocali & minimalismi», un viaggio tra le diverse anime della vocalità - antica, novecentesca, popolare, contemporanea, sperimentale - e nelle coniugazioni del minimalismo musicale.

Ad interpretarle, alle 21 e in prima assoluta per l'Italia, è la voce raffinata e funambolica della vocalist spagnola Fátima Miranda, «una delle più importanti esperienze di musica contemporanea ascoltate di recente in Europa» come scrive di lei il compositore Robert Ashley. Artista dalla straordinaria estensione vocale che copre quattro ottave, Fátima Miranda riesce a fare della sua voce uno strumento sia melodico sia percussivo, senza perderne il controllo anche nelle acrobazie più ardite. Insomma: un appuntamento imperdibile per gli amanti del genere.

Il progetto proposto a Verona, poi, dall'evocativo titolo «perVERSIONES», propone un libero viaggio tra melodie medievali, raga indiani, lieder, standard jazz, coplas spagnole, canzoni pop e chansons francesi armoniosamente intrecciati in una mappa musicale senza confini insieme al pianoforte di Miguel Ángel Alonso Mirón, complice idea-

le nell'interpretazione scenica.

Nella vocazione di essere palcoscenico anche per i talenti locali, Verona Contemporanea presenta, alle ore 18 sempre al Camploj, l'ensemble Hobocombo: si tratta di un gruppo veronese di recente formazione che coniuga rock e minimalismo formato da Andrea Belfi batteria e voce, Rocco Marchi chitarra, sintetizzatore, voce e Francesca Brancolini contrabbasso e voce. Il loro percorso artistico nasce come tributo a Louis Thomas Hardin, in arte Moon-dog, eccentrico compositore americano precursore delle tendenze mi-

minimaliste degli anni '60 e '70, conosciuto anche come «il vichingo della Sesta Avenue» (fra le sue stravaganze, infatti, emerge anche quella di una personalissima interpretazione del dio Thor e della passione di voler portare solo abiti propri, fatti rigorosamente in casa).

Ma il programma è ricco: il primo ciclo di Verona Contemporanea



Artista Fátima Miranda

continua sabato alle ore 21 in Sala Maffeiana con il concerto dell'Ensemble Odhecaton, preceduto alle 17.30 da una tavola rotonda condotta dal musicologo Giordano Montecchi, e domenica alle 17.30 al Teatro Filarmonico con il recital della cantante bolognese Cristina Zavalloni insieme all'Orchestra dell'Arena diretta da Francesco Om-massini.

Il biglietto, 10 euro intero e 5 ridotto, è unico per tutti gli eventi di ogni giornata.

Anna Barina

© RIPRODUZIONE RISERVATA